

Marijam
Promozione della condizione femminile nel campo profughi
palestinesi di Shu'fat

Soggetto proponente: Peace Games Uisp - UDINE

Localizzazione dell'intervento: Territori Palestinesi – Gerusalemme est – Campo profughi di Shu'fat

Partner locale: Educational Center Al Zuhur; Youth Development Department-YDD.

Settore d'intervento: parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili; azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza.

Costo totale del progetto: € 49.896,00.-

Contributo regionale: € 29.846,00.-

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

Il Campo profughi di Shu'fat occupa un'area di circa un chilometro quadrato alle porte di Gerusalemme est, per una popolazione che negli anni ha raggiunto le 35.000 persone. Il Campo è circondato da quattro insediamenti israeliani, il Muro di separazione e un check-point militare che controlla l'unica via di accesso alla città ostacolano la mobilità della popolazione verso i posti di lavoro. La sovrappopolazione e l'insufficienza dei servizi espongono le famiglie a condizioni igieniche e abitative spesso proibitive, la disoccupazione sfiora il 60% di una popolazione stremata dai disagi e dall'isolamento.

La chiusura fisica e culturale del Campo, la povertà e le umiliazioni dell'occupazione militare conducono ad una progressiva disgregazione delle relazioni sociali. I giovani entrano facilmente nei circuiti della droga vista come unica fonte economica di facile accesso o, in maniera speculare, come difesa da una quotidianità insostenibile. Sono in crescita i fenomeni di degrado sociale come il vandalismo, la criminalità di strada e la violenza domestica. Di conseguenza le famiglie si chiudono nel clan di appartenenza, la tradizione religiosa è sentita come difesa contro la perdita dell'identità sociale, ma si traduce nel progressivo irrigidimento delle norme che limitano gli spazi relazionali delle donne, sempre più relegate al ruolo domestico e separate dal mondo maschile ormai dalla seconda infanzia. D'altra parte su di loro ricade il peso maggiore del degrado sociale e dei dissesti che questo provoca sul gruppo familiare, compreso l'onere di contribuire al sostentamento della famiglia, o di provvedervi in toto se il marito è disoccupato o in carcere per motivi politici o per reati comuni. Questo ruolo cruciale non trova riconoscimento pubblico, se non in termini umanitari di fronte all'enormità del peso che le donne sono comunque chiamate a sostenere. In assenza di servizi pubblici, le associazioni locali si adoperano con gruppi di auto-aiuto e assistenza sociale saltuaria, impedita da una cronica mancanza di fondi.

Il Centro educativo polivalente Al Zuhur, sede del progetto qui proposto, costituisce un'opportunità unica di riscatto per la comunità dell'area più disagiata del Campo, un luogo di socialità al femminile dove la donna è il perno su cui ruotano tutti i servizi educativi offerti. Il presente progetto si propone di potenziare l'azione di promozione del ruolo femminile che il Centro svolge da anni per la comunità.

Obiettivo generale

Migliorare la qualità di vita e la convivenza nella comunità del Campo di Shu'fat, promuovendo il ruolo della donna come fattore di sviluppo e di stabilità sociale.

Obiettivi specifici

Migliorare la posizione sociale ed economica delle donne del Campo, tramite attività di qualificazione professionale e di produzione reddito.

Rafforzare l'autostima delle donne e la loro autonomia tramite attività di promozione personale e sociale.

Favorire l'espressione artistica e la reciproca conoscenza tra gruppi di adolescenti tramite l'organizzazione di eventi congiunti.

Promuovere la reciproca conoscenza e lo scambio tra realtà associative di Shu'fat e del Friuli Venezia Giulia attive nella promozione della condizione femminile

Beneficiari diretti e indiretti

Diretti: le attività proposte coinvolgeranno circa 130 donne del Campo di Shu'fat tra i 14 e i 60 anni di età. Si tratta di adolescenti cui la sensibilità locale limita gli spazi di espressione, e di madri di famiglia con almeno 2 figli le più giovani fino a 5/6 le più anziane, in condizioni socio-economiche disagiate o molto disagiate e con situazioni familiari problematiche. Il grado di scolarità è basso e in alcuni casi nullo.

Indiretti: In Palestina: le famiglie delle beneficiarie dirette; le associazioni di Shu'fat e Gerusalemme coinvolte nel progetto; la comunità e le autorità del campo di Shu'fat e di Gerusalemme.

In Italia: le associazioni che saranno coinvolte nelle attività; la società civile delle località interessate.

Risultati attesi

Circa 20 donne avranno contribuito al reddito della famiglia, ottenendo riconoscimento professionale in abilità femminili generalmente limitate all'ambito domestico.

Circa 20 donne saranno autonome nel disbrigo di pratiche amministrative presso l'autorità israeliana

Circa 40 donne avranno migliorato la forma fisica e acquisito conoscenze sulla cura del proprio corpo

Circa 50 ragazze adolescenti avranno esibito i loro talenti artistici e socializzato in ambienti nuovi

Le associazioni e i cittadini del FVG coinvolti nelle attività in Italia avranno approfondito la loro conoscenza della cultura e della condizione di vita delle donne palestinesi

Principali attività

Attività in loco

Avvio di un Laboratorio di ricamo tradizionale palestinese nella sede del Centro Zuhur, dove circa 20 donne confezioneranno gli oggetti tipici del ricamo palestinese (borselli, astucci, segnalibri,

sottobicchieri). Il gruppo delle lavoratrici sarà coordinato da un'esperta palestinese e i prodotti verranno offerti sul mercato informale in loco e in Italia.

Corso di Lingua ebraica nel Centro Zuhur, che permetterà alle partecipanti di esercitare autonomamente i propri diritti di fronte alle autorità israeliane, sia militari (check point, polizia stradale) sia civili (centri sanitari, uffici amministrativi).

Corso di Ginnastica e igiene della persona, nel Centro Zuhur. Il corso migliorerà la forma fisica e l'estetica rafforzando l'autostima delle donne, e favorirà la conoscenza e la cura del corpo con la possibilità di socializzare in un ambiente protetto.

Organizzazione di 2 eventi culturali a cura dello Youth Development Department, che coinvolgeranno le adolescenti di centri giovanili di Shu'fat e di Gerusalemme est. Gli eventi saranno occasione di socializzazione tra ragazze di ambienti diversi e di valorizzazione del mondo femminile nelle comunità di riferimento.

Iniziative in Italia di sensibilizzazione e di sostegno al progetto

Organizzazione di 4 eventi pubblici di sensibilizzazione sul territorio del FVG: 2 a Trieste promossi da Peace Games-FVG e dalla Casa Internazionale delle Donne (partner di questo progetto), e 2 tra Udine e Pordenone ospitati dalle associazioni in rete con la Casa. Tre delle iniziative vedranno la partecipazione di un'operatrice del Centro Zuhur, che porterà una testimonianza diretta della realtà del Campo di Shu'fat, del ruolo che vi svolgono le donne e dell'andamento del progetto..

Creazione di relazioni stabili tra i partner italiani e palestinesi, funzionali allo scambio culturale e al sostegno del progetto. In particolare sarà favorita una rete di realtà associative del FVG per la commercializzazione dei prodotti del Laboratorio di ricamo, in occasione degli eventi culturali e sportivi che realizzeranno i partners italiani.